



Associazione "Per la Valdambra"

OSSERVAZIONE AL PIANO STRUTTURALE ADOTTATO DAL COMUNE DI BUCINE

Le Associazioni firmatarie del presente documento presentano le seguenti osservazioni relativamente all'art. 141 del P.S. di Bucine, "Area strategica di intervento 3.2: area artigianale di Bucine" e all'art. 142 "Area strategica di intervento 3.3: Ampliamento dell'area produttiva Pianacci".

Premesse

L'insediamento industriale dei Pianacci è un'area nata attorno ad un'unica ditta, rimasta inutilizzata per oltre venti anni, sempre riproposta nello strumento urbanistico del comune di Bucine ed attualmente luogo di due sole attività produttive.

Il piano regolatore vigente prevede l'altopiano dei Pianacci come zona di valore paesistico e il congelamento di questa area industriale con la mitigazione del suo impatto attraverso la ricostituzione di una fascia boschiva .

Con variante al PRG nel 2001 il comune di Bucine aveva riconosciuto la necessità di ampliamento delle due attività produttive per la loro permanenza in quel luogo.

Nell'altopiano dei Pianacci esiste un biotopo di primaria importanza per la conservazione della naturalità rappresentato dagli ultimi residui di boschi planiziali presenti quasi esclusivamente nella Valdambra, costituiti prevalentemente da grandi Farnie. Inoltre, il sistema viticolo che rappresenta una direttrice dello sviluppo economico, è in espansione nei terreni dei Pianacci.

Nel Piano Strutturale, lungo la strada provinciale da Mercatale a Bucine sono state ubicate tre zone industriali-artigianali che possono essere ricollegate al sistema produttivo del fondo valle con la prevista strada da Bucine nord.

Preoccupazioni inerenti il piano strutturale

A fronte di queste constatazioni, una lettura attenta del disegno complessivo del piano strutturale, per ciò che riguarda l'espansione industriale della zona di Bucine ci fa esporre le seguenti preoccupazioni:

- Nell'asse infrastrutturale da Mercatale a Bucine è previsto il potenziamento della *area strategica di intervento 3.3 Ampliamento dell'area produttiva Pianacci*, con l'insediamento di altre attività a completamento di quelle esistenti. fino a 10.000 mq.
- E' previsto il consolidamento di altre due attività produttive verso Bucine.
- E' previsto un allargamento dell'area artigianale di S. Salvatore: *area strategica di intervento 3.2*, per altri 16.000 mq.
- La viabilità sarà, poi collegata, attraverso la nuova strada prevista da Perelli, all'asse produttiva del fondovalle.

Osservazioni

Reputiamo che l'obiettivo di ricollegare e, quindi, potenziare con 26.000 mq. gli insediamenti produttivi dell'asse viaria Mercatale-Bucine sia in contrasto con le premesse generali del Piano Strutturale e con lo sviluppo sostenibile della Valdambra per i seguenti motivi:

- L'altopiano dei Pianacci è stato analizzato come un bene paesistico da tutelare nell'attuale Piano Regolatore: è ben visibile da tutto l'arco collinare e renderlo sede di una conurbazione lineare di industrie significherebbe portare nella valle il tipo di sviluppo del Valdarno, andando ad incidere su tutte le altre componenti (turismo, qualità della vita, residenza, mobilità).
- Non si vede perché un'analisi accettata qualche anno fa in uno strumento urbanistico debba venire ribaltata completamente da quello successivo.
- Inoltre reputiamo un grave errore urbanistico favorire la creazione di formazioni produttive lineari lungo una strada con funzioni di collegamento interno fra paesi censiti come invariati strutturali

Nello specifico: l'insediamento delle due ditte presenti nell'area strategica 3.3, attualmente ha una urbanizzazione autonoma, esclusivamente lungo la strada provinciale, mentre in caso di altre costruzioni renderebbe totalmente urbana l'intera zona con possibilità di ulteriori espansioni e tracciamenti di un tessuto stradale nella campagna.

Reputiamo, quindi che:

- Non si debbano prevedere ampliamenti per l'area strategica di Pianacci e si debba solo recepire e definire la variante approvata nel 2001, confermando la creazione di una fascia boscata e la riorganizzazione di una urbanizzazione autonoma delle due ditte.
- Non si debba ricollegare con arterie stradali nuove e idonee al traffico pesante la strada Mercatale Bucine con il fondovalle e si debbano conservare i tracciati esistenti.
- Le previsioni di completamento della capacità di insediamenti produttivi dell'abitato di Bucine debba essere dimensionata rispetto alle esigenze attuali dell'artigianato di servizio locale.

In ultima analisi si riconferma la valenza ambientale e paesistica dell'altopiano dei Pianacci e si considera un luogo ancora strategico per il mantenimento della naturalità e dell'agricoltura di qualità.

<i>Luogo e Data</i>	<i>Firma</i>